aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2023-0330511
del 06/04/2023

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Vice direzione generale
Sviluppo per la transizione ecologica

Settore Ecosistema Costiero e Acque

Class/fasc: ***2023/13.17.1/40-7***

Settore
Valutazione Impatto Ambientale
e sviluppo sostenibile
SEDE

Oggetto: **S943.** Procedimento di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A. ex art. 19 del D.Lgs. n. 152 /2006 relativo al progetto di Interventi di mitigazione del rischio idraulico sul RIO MOLINERO – Tratto a monte del parco ferroviario STRALCI SUCCESSIVI AL PRIMO – interventi B, C, L, M. Savona (SV).
Proponenti: Comune di SAVONA
Comunicazione pubblicazione documentazione ex c. 3 art. 19 D. Lgs. 152/2006. **Richiesta contributo istruttorio**. *Riscontro.*

In riferimento alla nota vs prot. 2023/273521 del 14/03/2023 e presa visione della documentazione resa disponibile, si fornisce il contributo richiesto.

Si tratta del secondo stralcio del progetto finalizzato alla mitigazione del rischio idraulico del Rio Molinero, nel comune di Savona, che comprende alcuni interventi puntuali indicati quali B, C, L, M (successiva Figura 1A) e che consistono in:

- B) demolizione e ricostruzione del ponte a due luci di Via Bonini, con struttura ad unica luce di ml 9,50 netti trasversali all'asta fluviale e rialzamento della soletta per estradosso finito superiore di circa 80 cm all'attuale piano stradale; raccordi di quota stradale. (lunghezza tratto circa ml 30,00);
- C) demolizione e ricostruzione parziale della soletta a valle del ponte di Via Bonini, con percorsi carrabili idonei all'ingresso nell'area del campo sportivo (lunghezza tratto circa ml 20,0);
- L) demolizione parziale della tombinatura di Via Michelangelo Buonarroti, con ricostruzione in allargamento e rialzamento della soletta, con quota estradosso finita superiore di circa cm 30 all'attuale; raccordi pedonali e stradali, compreso rampe box interrati. L'allargamento sarà realizzato al netto dell'occupazione dei box condominiali al piano interrato dei condomini in sponda sinistra;
- M) demolizione parziale del ponte di Via Stalingrado, con ricostruzione e rialzamento della soletta, con quota estradosso finita superiore di circa cm 40 all'attuale piano stradale; raccordi stradali e pedonali;

Si tratta di un secondo stralcio di interventi, infatti il primo stralcio, rappresentato nella figura 1B, è già stato sottoposto ad una precedente procedura di assoggettabilità a VIA (pratica S728).

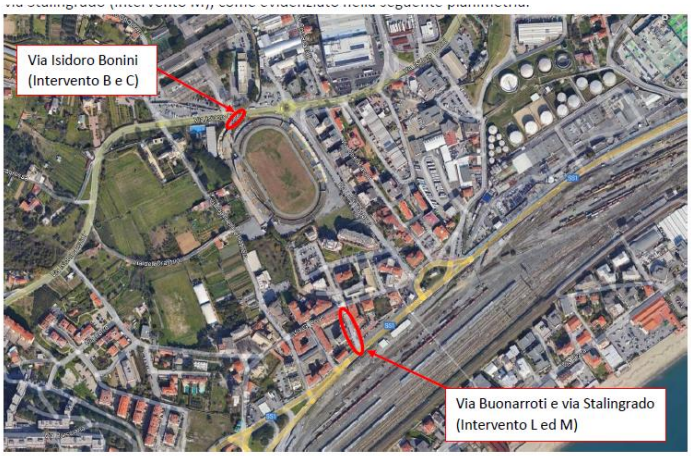


Fig. 1A – secondo stralcio (oggetto del procedimento)



Fig. 1B Primo stralcio (oggetto del procedimento S728)

Dal punto di vista della compatibilità con il Piano regionale di Tutela delle Acque – PTA (aggiornamento di cui alla DCR n. 11/2016) il Rio Molinero non rientra tra i corpi idrici superficiali individuati nello stesso PTA ai sensi della direttiva 2000/60/CE, né gli interventi prospettati ricadono su corpi idrici sotterranei tipizzati da PTA (Figura 2 successiva).

Gli interventi previsti riguardano tratti tombinati e prevalentemente plateati e, come specificato nella documentazione integrativa, ad oggi non è prevista la rimozione della plateazione, “salvo eventuali problematiche in sede costruttiva dovute ad esigenze strutturali”. A tale riguardo si ritiene necessario, sebbene i tratti interessati dagli interventi siano di lunghezza limitata, che venga presa in considerazione, in sede di progettazione definitiva/esecutiva, la possibilità di realizzare fori sul fondo alveo al fine di consentire la ricarica della falda.

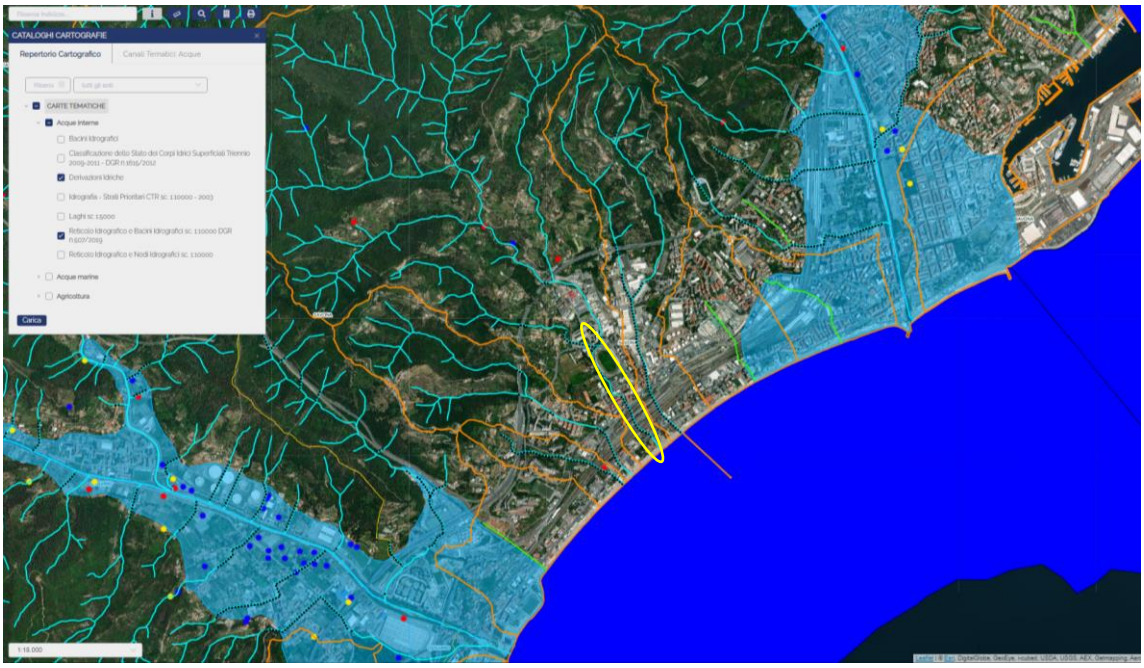


Figura 2 rappresentazione cartografica del Rio Molinero rispetto ai corpi idrici tipizzati nel Piano regionale di Tutela delle Acque

Non si prevedono comunque particolari criticità sulla matrice acque per gli aspetti di competenza. E’ ipotizzabile un potenziale impatto in fase di cantiere (aumento torbidità ed eventuali sversamenti accidentali di liquidi dalle macchine operatrici) e a tale proposito nella documentazione presentata viene in particolare dichiarato che:

– in cantiere dovranno essere sempre presenti sistemi di pronto intervento, quali panne contenitive e/o sepiolite;

– in caso di allerta il cantiere sarà razionalizzato con estrazione dall'alveo di mezzi e attrezzature ed eventuali elementi di contrasto tra le pareti prive di soletta;

– in caso di presenza di acqua sarà necessario intubare opportunamente il corso d'acqua in modo tale da garantire il flusso idrico e minimizzare il rischio di interazione con l'area di cantiere.

Rispetto alla previsione di estrazione dall'alveo dei mezzi solo in caso di allerta, si ritiene necessario che i macchinari siano collocati a fine giornata lavorativa nell'area di cantiere/stoccaggio, salvo problemi, esplicitati e motivati dal proponente, legati all'accesso dei mezzi in alveo che precludono la possibilità di una loro rimozione a fine giornata lavorativa. Quanto sopra al fine di ridurre il rischio di sversamenti accidentali.

Nello Studio Preliminare Ambientale sono infine state riportate anche dettagliate considerazioni circa il possibile riutilizzo di eventuali sedimenti derivanti dalla pulizia dell'alveo (paragrafo 8.3.2 – Sedimenti d'alveo).

Conclusioni

A fronte di tutto quanto sopra rappresentato, l'intervento in questione non presenta criticità significative per quanto concerne aspetti di tutela della risorsa idrica di competenza del nostro ufficio; purché siano previste le seguenti condizioni ambientali:

- nelle successive fasi di progettazione venga prevista, compatibilmente con le problematiche statiche ed idrauliche, la possibilità di ridurre le superfici plateate, completamente impermeabili, realizzando sulla platea dei fori ai fini di migliorare le dinamiche di infiltrazione in subalveo e di ricarica della falda;
- nelle successive fasi di progettazione dovrà essere approfonditamente valutata, in accordo con i gestori dei servizi, la presenza di sottoservizi (in primis quelli di collettamento fognario) e gli interventi per la risoluzione delle eventuali criticità rilevate;
- in fase di cantiere i macchinari siano collocati a fine giornata lavorativa nell'area di cantiere/stoccaggio, salvo problemi, esplicitati e motivati dal proponente, legati all'accesso dei mezzi in alveo che precludono la possibilità di una loro rimozione alla fine di ogni giornata lavorativa.

Si rammenta, infine, che, nel caso si volesse destinare il materiale da terre e rocce da scavo prodotto, a seguito di interventi di riprofilatura e pulizia dell'alveo, ad interventi di ripascimento stagionale occorrerà seguire la relativa procedura come da Regolamento regionale n. 6/2002 recante la disciplina del procedimento relativo all'approvazione degli interventi stagionali di ripascimento degli arenili, di cui all'art. 5, comma 1, lettera a) della l.r. 13/99 e ss.mm.ii.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE
dott.ssa Ilaria Fasce

Firmato digitalmente da: ILARIA FASCE
Regione Liguria
Firmato il: 06-04-2023 08:12:48
Certificato valido dal 16-06-2020 al 16-06-2023

SG/ap-sg

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE - Settore Ecosistema Costiero e Acque
Via D'Annunzio 111- 16121 Genova Pec: protocollo@pec.regione.liguria.it
RdP: Andrea Picollo, tel.010/5485695 E-mail: andrea.picollo@regione.liguria.it